



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A NORMATIVA UE IN FARMACIA
– PHARMACY
(Classe LM-13 – Farmacia e Farmacia Industriale)**

a valere dall'a.a. 2020-2021

Art. 1 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:

- per Ateneo, l'Università degli studi di Siena;
- per CLM in Farmacia, il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico a normativa UE in Farmacia - Pharmacy, (Classe LM-13 - Farmacia e Farmacia Industriale), di durata quinquennale;
- per CFU, credito formativo universitario
- per SSD, settore scientifico disciplinare;
- per SUA-cds, scheda unica annuale del corso di studio (all.1)

Art. 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico a normativa UE in Farmacia – Pharmacy, appartenente alla classe delle lauree magistrali in Farmacia e Farmacia Industriale (Classe LM-13) in conformità alla normativa vigente in materia (DM 270/2004 e successivi decreti attuativi).

2. La titolarità del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia è attribuita al Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia.

3. Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico a normativa UE in Farmacia ha una durata normale di cinque anni e ha l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione nell'ambito della farmacia, delle scienze del farmaco, della qualità in ambito farmaceutico, nutraceutico-alimentare e cosmetico e delle relative attività regolatorie.

4. Il Consiglio di Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia, acquisita la proposta del Comitato per la Didattica, in sede di definizione dell'offerta formativa, può deliberare annualmente l'accesso programmato locale al corso di studio ai sensi della L.264/1999 e successive modifiche e integrazioni, secondo l'iter previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo.

5. Per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico a normativa UE in Farmacia è necessario avere acquisito 300 CFU previsti dal piano di studio.

6. Il piano di studio del CLM in Farmacia prevede 30 esami (per insegnamenti di base, caratterizzanti, affini o integrativi, insegnamenti D.M. 270/04, art.10 §5, lettera d, a scelta studente) e una prova finale. Le attività formative del Corso di LM in Farmacia, così come approvate dai competenti organi di Ateneo e ministeriali, sono relative alle seguenti tipologie: di base (A), caratterizzanti (B), affini o integrative (C), a scelta dello studente, per la prova finale, per il tirocinio professionale e per altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici

1. Gli obiettivi formativi specifici del CLM in Farmacia, relativi alla formazione di laureati che abbiano acquisito approfondite conoscenze in discipline attinenti le scienze del farmaco, sono riportati nel Quadro A4.a della SUA-cds.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi

1. Le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le competenze che i laureati del CLM in Farmacia avranno acquisito, sono riportati nei Quadri A4.b, A4.c della SUA-cds.

Art. 5 – Sbocchi occupazionali e professionali

1. Il conseguimento del Titolo di dottore magistrale in Farmacia consente gli sbocchi occupazionali indicati nel Quadro A2.a della SUA-cds.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso

1. Gli studenti che intendono iscriversi al CLM in Farmacia devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese ad un livello di competenza almeno pari ad A2/2.

2. Le conoscenze per l'accesso al CLM in Farmacia sono quelle acquisite a livello di scuola media superiore, con particolare riferimento al campo fisico-matematico e chimico.

3. La valutazione della preparazione iniziale dello studente si basa su una prova atta ad accertare l'attitudine e la preparazione minima necessaria richiesta per affrontare gli studi nel CLM a ciclo unico in Farmacia.

Art. 7 – Comitato per la Didattica

1. Le funzioni e le competenze del Comitato per la Didattica (CpD) del CLM in Farmacia sono specificate nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 8 – Valutazione della qualità della didattica

1. La struttura organizzativa per la valutazione della didattica è riportata nel Quadro D1 della SUA-cds.

Art. 9 – Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato per il CLM in Farmacia sono coordinate dal Comitato per la Didattica secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA-cds.

Art. 10 – Mobilità studentesca e riconoscimento dei CFU

1. Il comitato per la didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di studio secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

2. I criteri di cui si avvale il Comitato per la didattica per la valutazione della carriera pregressa dello studente, desunta dalla documentazione inviata dalla struttura didattica di provenienza, sono:

- corrispondenza di SSD;
- programmi dei corsi seguiti;
- date degli esami sostenuti.

3. Per gli studenti provenienti da un altro Corso di Studio della stessa classe (LM-13) o da Corsi di Laurea specialistica (Classe 14/S) dell'Ateneo, il CpD riconosce gli esami sostenuti aventi identica o analoga denominazione, tenendo comunque conto di quanto stabilito in merito dal DM 270/2004, della idoneità e della coerenza con l'ordinamento didattico e con gli obiettivi formativi specifici della LM in Farmacia. Possono essere convalidati come attività a scelta dello studente i corrispondenti CFU conseguiti in eccedenza rispetto a quelli richiesti nel piano di studi dello studente, o attività già svolte, ma non previste nel piano di studi medesimo, purché coerenti con il progetto formativo. Allo studente verrà chiesto di integrare l'attività nelle discipline nelle quali ha conseguito un numero di CFU inferiore a quanto previsto dall'ordinamento vigente.

4. I passaggi di corso e i trasferimenti in ingresso sono regolamentati ogni anno dalle Linee guida approvate dal Consiglio di Dipartimento, acquisita la proposta del Comitato per la Didattica, in considerazione dei posti disponibili per ogni anno di corso.

5. Nel caso in cui sia stato concesso il nullaosta al trasferimento o al passaggio di Corso, il CpD, valutato l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi specifici della LM in Farmacia e in relazione al numero di CFU riconosciuti, indica a quale anno dovranno essere iscritti gli studenti interessati.

Art. 11 – Mobilità internazionale degli studenti

1. Il CLM in Farmacia aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea (es: programmi LLP/erasmus e Erasmus+) ed extraeuropea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 SUA-cds.

Art. 12 – Piano delle attività formative

1. Il piano di studio della LM in Farmacia è riportato nel Quadro B1.a SUA-cds.

2. I CFU corrispondenti ad attività a libera scelta dello studente possono essere acquisiti in tutti gli insegnamenti o moduli attivati presso i Corsi di Laurea e Laurea Magistrale dell'Ateneo, a condizione che siano ritenuti coerenti, dal Comitato per la Didattica, con gli obiettivi specifici del CLM in Farmacia.

3. Le eventuali propedeuticità sono specificate all'Art. 18 del presente Regolamento. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, il calendario delle attività didattiche, delle sessioni degli esami di profitto e finale sono resi noti, di norma, prima dell'inizio dei corsi di insegnamento.

4. Il Comitato per la Didattica può proporre al Consiglio del Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia di deliberare lo sdoppiamento dei corsi di insegnamento troppo affollati tenendo presenti le caratteristiche di tali corsi e le disponibilità di adeguate aule e/o di altre strutture necessarie per la didattica, oltre che elementi di sicurezza. Il Consiglio di Dipartimento provvede all'attivazione degli insegnamenti sdoppiati, fissando le modalità di suddivisione degli studenti e, sentito il Comitato per la Didattica, verifica annualmente la permanenza dei presupposti che hanno determinato la necessità dello sdoppiamento.

Art. 13 – Impegno orario delle attività formative e studio individuali

La definizione delle tipologie didattiche e i relativi CFU assegnati, differenziati a seconda del volume di lavoro richiesto dallo studente, sono indicate nella tabella seguente:

Attività	Definizione	Ore/cfu Didattica assistita
Lezioni frontali	Lezione ed elaborazione autonoma dei contenuti ricevuti	7,5-10
Laboratori	Attività che prevedono, previa un'introduzione teorica, l'interazione dello studente con apparecchiature scientifiche	12
Tirocinio	Pratica professionale presso una Farmacia	30
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d, DM 270/04)	Corso tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	16
Tesi o stage	Attività di ricerca o di approfondimento svolta sotto la supervisione del relatore di tesi o di un tutor esterno	25

Annualmente il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Comitato per la Didattica, delibera l'esatto rapporto ore/cfu per i singoli insegnamenti che prevedono solamente frontali e che di norma non potrà essere inferiore a 7,5 e superiore a 10.

Art. 14 – Esami e verifiche del profitto

1. Le verifiche finali del profitto possono consistere in una o più di una delle seguenti modalità: esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prova di laboratorio, esercitazione al computer. Le modalità della verifica finale del profitto sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Per i corsi articolati in moduli la valutazione finale è data dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo. E' possibile lo svolgimento di verifiche in itinere.

2. Per le attività formative esplicitamente indicate nella S.U.A., la verifica finale di cui al comma 1, oltre all'attribuzione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi (con eventuale lode che costituisce una nota di merito), oppure il conseguimento di una idoneità. Solo il voto espresso in trentesimi concorre a determinare il voto finale di Laurea Magistrale.

3. Per ciascun insegnamento dovranno essere assicurate sessioni ordinarie di esame come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il Comitato per la Didattica coordina le date degli appelli onde evitare sovrapposizioni tra insegnamenti. Limitatamente agli studenti fuori corso e lavoratori (art. 34 comma 11 RDA) le sessioni di fine periodo didattico devono prevedere almeno tre appelli. Possono essere previste sessioni straordinarie appositamente deliberate del Consiglio di Dipartimento su proposta del Comitato per la Didattica, fermo restando il rispetto del principio della non sovrapposizione degli appelli di esami di profitto con le lezioni dei singoli Corsi di studi.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa vengono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. Il calendario degli esami di profitto deve essere pubblicato con almeno un mese di anticipo. Eventuali variazioni (solo per posticipazioni date) possono essere apportate per giustificati motivi e previa autorizzazione del Presidente del Comitato per la Didattica.

Art. 15 – Conoscenze linguistiche e modalità di verifica

1. Il CLM in Farmacia prevede l'acquisizione del livello B2 di conoscenza della Lingua Inglese tramite due prove di conoscenza, la prima di livello B1 (3 CFU) e la seconda di livello B2 (3 CFU). La verifica di tale conoscenza compete al Centro Linguistico di Ateneo.

Art. 16 – Tirocinio Pratico-Professionale

1. In osservanza alle Direttive Europee, prima del conseguimento della Laurea Magistrale è previsto un Tirocinio Pratico-Professionale della durata di 6 mesi presso non più di due farmacie aperte al pubblico o in farmacie ospedaliere.

2. L'attività del Tirocinio Pratico-Professionale è disciplinata da apposito Regolamento consultabile on line all'indirizzo <http://www.dbcf.unisi.it/didattica/stage-e-placement/le-imprese-convenzionante> e si svolge sotto il controllo di un farmacista referente (tutor). La valutazione finale del Tirocinio Pratico-Professionale è effettuata secondo le modalità disposte dall'apposito Regolamento e, se positiva, comporta l'acquisizione di 30 CFU.

3. Il periodo di Tirocinio Pratico-Professionale è incompatibile con:

- a) la frequenza da parte dello studente degli insegnamenti curricolari;
- b) la frequenza degli insegnamenti a scelta dello studente;
- c) il periodo di attività in laboratorio previsto per lo svolgimento della Tesi sperimentale.

Art. 17 – Attività di Stage e relativi CFU

1. Per quanto riguarda la partecipazione ad eventuali stage, l'attribuzione dei corrispondenti CFU avviene sulla base delle attestazioni dei tutor responsabili delle attività svolte dallo studente in quella sede.

Art. 18 – Frequenza alle attività formative – Propedeuticità - Sbarramenti

1. Lo studente è tenuto a partecipare assiduamente a tutte le attività formative. La frequenza è obbligatoria per gli insegnamenti dei primi due anni e per i seguenti insegnamenti che prevedono esercitazioni di laboratorio a posto singolo:

- a) Analisi Qualitativa dei Medicinali (SSD CHIM/08)
- b) Analisi Quantitativa dei Medicinali (SSD CHIM/08)
- c) Tecnica Farmaceutica, Galenica e Neogalenica (SSD CHIM/09)

2. I docenti responsabili dei sopraelencati insegnamenti accertano la frequenza nelle forme ritenute più idonee e comunicano all'Ufficio Studenti e Didattica del Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia l'elenco di coloro che hanno ottenuto l'attestato di frequenza.

3. Per essere ammesso a frequentare tutti i corsi che prevedono esercitazioni di laboratorio a posto singolo, lo studente deve essere in possesso del certificato di frequenza al corso di Tutela Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

4. Per essere ammesso a frequentare l'insegnamento di Analisi Qualitativa dei Medicinali e Analisi Quantitativa dei Medicinali, lo studente deve aver superato l'esame di Chimica Generale ed Inorganica.

5. Per sostenere l'esame di Chimica Farmaceutica e Tossicologica I, lo studente deve aver superato l'esame di Chimica Organica.

6. Per sostenere l'esame di Chimica Farmaceutica Avanzata e Farmaci Biotecnologici, lo studente deve aver superato l'esame di Chimica Farmaceutica e Tossicologica I.

7. Per i corsi di insegnamento con uguale denominazione e numero progressivo diverso, gli esami devono essere sostenuti seguendo il numero crescente.

8. Per lo studente a tempo parziale e/o lavoratore o di categorie equiparate, come indicato nel RDA, il conseguimento dei CFU relativi alle attività formative di ciascun anno di corso avviene in due anni accademici fermi restando gli obblighi di frequenza.

9. Per le attività di tirocinio e di stage la verifica della frequenza compete alle strutture convenzionate.

10. Per il passaggio dal secondo al terzo anno del CLM in Farmacia lo studente deve obbligatoriamente avere conseguito 60 CFU entro il 30 settembre del secondo anno di corso.

Art. 19 – Opportunità offerte durante il percorso formativo

1. Le opportunità di mobilità internazionale offerte agli studenti e i requisiti di partecipazione richiesti sono indicati nei siti web del Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia e dell'Ateneo. Annualmente l'Università pubblica bandi di selezione per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale e per l'assegnazione di borse di studio a favore degli studenti, nel limite delle risorse finanziarie derivanti da finanziamenti europei o messe a disposizione dall'Ateneo di Siena.

2. Il CdS prevede nel proprio piano di studio l'attività formativa obbligatoria di Tirocinio professionale in Farmacia che può essere svolto sia presso farmacia private, pubbliche e ospedaliere. Inoltre, per l'attività della tesi sperimentale, l'Ateneo propone agli studenti anche la possibilità di svolgerla in collaborazione con industrie e altri enti esterni, grazie ad un gran numero di convenzioni attivate atte a offrire agli studenti un vario assortimento di opportunità in linea con i propri interessi; le offerte e i servizi riservati agli studenti tramite l'Ufficio Placement Office e Career Service sono pubblicizzati nello specifico portale realizzato a livello di ateneo.

3. Il Comitato per la didattica ha previsto inoltre un gruppo di docenti selezionati che svolgono il ruolo di tutor per gli studenti, con particolare riferimento all'orientamento verso i piani di studio, il tirocinio e l'attività sperimentale prevista per la prova finale.

4. Allo scopo di realizzare un ambiente accademico di benessere e inclusione che accompagni gli studenti durante tutto il percorso universitario l'Università di Siena ha realizzato un servizio di ascolto e consulenza personalizzata, cui gli studenti del CLMCU in Farmacia potranno accedere trovando il supporto gratuito di orientatori e psicologi.

5. Per gli studenti con disabilità, DSA o bisogni speciali che necessitino di attività di tutorato specializzato è disponibile un servizio di accoglienza e accompagnamento che garantisce agli studenti la più ampia integrazione nell'ambiente di studio e di vita universitaria.

Art. 20 – Prova finale e conseguimento della Laurea Magistrale

1. La prova finale, con le modalità previste dal Quadro A5 della SUA-cds, è tesa a verificare che il Laureando Magistrale abbia acquisito con la specifica formazione universitaria, oltre alla capacità di applicare le proprie conoscenze, anche autonomia di giudizio e abilità comunicativa.

2. Lo studente, acquisiti almeno 180 CFU, potrà presentare, su apposito modulo cartaceo o informatico (qualora disponibile), domanda di assegnazione di tesi controfirmata per accettazione anche dal Docente relatore.

3. La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi svolta in modo originale dallo studente su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. La tesi viene preparata sotto la supervisione di un Docente o Ricercatore dell'Ateneo appartenente ad un SSD presente nel Corso di LM in Farmacia, indicato quale Relatore. La tesi può essere compilativa o sperimentale. La tesi compilativa consiste in un lavoro di approfondimento bibliografico su un argomento concordato con il docente relatore e nella stesura di un elaborato scritto originale.

La tesi sperimentale consiste nello svolgimento di una ricerca originale o nella raccolta ed elaborazione di informazioni tratte da banche dati originali in ambito clinico-scientifico. La tesi

sperimentale può essere svolta presso un laboratorio universitario, un'azienda o ente di ricerca, in Italia o all'estero nell'ambito di programmi di mobilità studentesca, sotto la supervisione di un docente o ricercatore dell'ente ospitante indicato come Correlatore.

L'elaborato finale può essere scritto sia in italiano che in inglese.

4. Alla prova finale sono attribuiti 18 CFU dei quali:

- 16 CFU per attività connessa alla preparazione della tesi (studi preparatori e redazione dell'elaborato)
- 2 CFU per la discussione della tesi (dissertazione finale)

Nel caso di scelta di tesi sperimentale lo studente potrà dedicare all'attività di tesi anche 6 dei 12 CFU previsti per l'attività a scelta studente (TAF D).

5. Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea Magistrale, lo studente deve:

- a) avere seguito tutti i corsi ed avere superato i relativi esami o le altre forme di verifica del profitto previste;
- b) avere acquisito complessivamente almeno 282 CFU.
- c) aver consegnato all'Ufficio Studenti e Didattica del Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia, secondo quanto previsto dal RDA, una copia dell'elaborato finale almeno 10 giorni prima della seduta della prova finale.

6. La prova finale consiste nella discussione dell'elaborato davanti ad una Commissione di docenti, nominata dal Direttore del Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia e presieduta, di norma, dal Direttore o dal Presidente del Comitato per la Didattica della LM in Farmacia.

7. Le informazioni sui requisiti previsti per la presentazione della domanda di tesi e sulle date di svolgimento della prova finale sono reperibili presso l'Ufficio Studenti e Didattica del Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia (<http://www.unisi.it/didattica/uffici-studenti-e-didattica/sportello-ufficio-studenti-e-didattica-biotecnologie-chimica-e>).

Art. 21 – Valutazione della Prova finale

1. Le modalità e i criteri per la valutazione conclusiva tengono conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di Studio, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle attività formative precedenti e della prova finale.

2. In particolare, a determinare il voto di LM in Farmacia, espresso in centodecimi (con eventuale

lode), contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media ponderata sui CFU degli esami sostenuti con votazione in trentesimi negli insegnamenti curriculari, inclusi i corsi di insegnamento universitari a scelta dello studente;
- b) il punteggio assegnato dalla Commissione di laurea alla discussione della Tesi (fino ad un massimo di 5 punti per la tesi compilativa; fino ad un massimo di 10 punti per la tesi sperimentale);
- c) i periodi di studio trascorsi all'estero: fino a un massimo di 2 punti aggiuntivi nel caso in cui lo studente abbia svolto (in parte o in toto) il lavoro di tesi all'estero o abbia superato almeno un esame all'interno della mobilità Erasmus;
- d) la durata del Corso di Studio: 2 punti aggiuntivi se la discussione della tesi avviene nelle prime 3 sessioni relative al V anno di corso, 1 punto aggiuntivo se la discussione della tesi avviene nelle restanti sessioni, tenuto conto dell'anno di prima immatricolazione nel sistema universitario;

3. La lode può essere concessa solo con il giudizio unanime dei membri della Commissione di Laurea e se la media ponderata sui CFU degli esami sostenuti con votazione in trentesimi negli insegnamenti curriculari, inclusi i corsi di insegnamento universitari a scelta dello studente, risulta non inferiore a 100/110.

Art. 22 – Calendario dell'attività didattica

1. Il calendario dell'attività didattica è riportato nel Quadro B2.a della SUA-cds.

Art. 23 – Trasparenza

1. Tutte le informazioni riguardanti le caratteristiche del Corso di LM in Farmacia (Classe LM-13), nonché i servizi agli studenti e gli altri aspetti di carattere amministrativo, sono consultabili sul sito internet dell'Ateneo. Ai fini inoltre della pubblicità degli atti, tutte le procedure espletate a norma del presente Regolamento e le decisioni assunte dal CpD e dal Consiglio di Dipartimento sono pubbliche e consultabili, su richiesta degli aventi diritto, secondo le modalità contenute nello specifico Regolamento di Ateneo.

Art. 24 – Approvazione e modifica del Regolamento Didattico

1. Il Regolamento didattico del Corso di LM in Farmacia è deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia, su proposta del CpD, ed approvato dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal RDA.

2. Le modifiche della SUA-cds seguono l'iter appositamente previsto.

Art. 25 – Norme transitorie e finali

1. Il presente Regolamento Didattico entra in vigore dall'anno accademico 2020-2021 e si applica a tutti gli studenti immatricolati al Corso di Studio nello stesso anno.

2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, vale comunque quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalle normative specifiche vigenti.